Anno 52

Giovedì 6 Ottobre 1927 - Anno V

N. 235

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 12 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larg. di una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo di Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-13 - I manoscritti non si restituiscono

Il Governo e il Partito ai Maestri fascisti

Il messaggio di S. E. Turati

ROMA, 5.

In occasione dell'apertura del nuovo anno scolastico che si annunzia fervido di opere rinnovatrici, S. E. Turati Segretario Generale del P. N. F. e S. E. Fedele Ministro della Pubblica Istruzione, hanno consegnato al comm. Arduzio Sacconi, Segretario generale dell'Associazione nazionale insegnanti fascisti, due messaggi ai maestri italiani, da pubblicare sul giornale «La scuola fascista», organo dell'Associazione che col prossimo numero diventerà bisettimanale. Ecco il testo del messaggio di S. E. Turati:

Ai Maestri fascisti!

L'Associazione Nazionale Insegnanti fascisti entra, come vita associativa, nel secondo anno. Il problema educativo acquista ad ogni giorno maggiore, decisiva importanza. I compiti, le attribuzioni dei vari organi si precisano e si integrano. La figura dell'educatore fascista si accresce di responsabilità e di bellezza. I maestri dell'Associazione Nazionale Italiana Fascista sentono tuttociò; oggi più compiutamente di ieri. Bisogna che i contatti si moltiplichino, bisogna che il maestro anche del più piccolo villaggio viva della grande luce che emana dal centro. E' bene pertanto che la «Scuola Fascista» diventi bisettimanale. E' necessario fissare nette e precise le idee fondamentali del nostro spirito rivoluzionario e portarle fresche e vive a contatto dell'anima dei fanciulli d'Italia.

Sono sicuro che i maestri credono nella bellezza del compito ad essi affidato.

Viva il Duce! Viva il Fascismo!

AUGUSTO TURATI.

Il messaggio del Ministro Fedele

Il messaggio di S. E. Fedele, Ministro dell'Istruzione, dice:

«L'anno scolastico che si inizia, sesto dell'èra fascista, dovrà segnare un altro vigoroso passo sulla via che il Fascismo segue per dare nuovo rigoglio alla vita nazionale. Noi, non conosciamo soste. La Scuola fascista, che si è dimostrata uno strumento magnifico di elevazione, dovrà rendere più intensa e più vigile l'opera propria non soltanto entro le pareti della Scuola, fra le quali non si esaurisce il compito del maestro fascista, ma fuori della Scuola, tra le famiglie, e in mezzo al popolo, combattendo la insidiosa propaganda dissolvitrice degli avversari, lo scetticismo, l'ipocrisia, preparando gli animi a tutti gli ardimenti.

«I maestri fascisti dovranno soprattutto farsi iniziatori, promotori di opere buone. E' senza dubbio mirabile quel che la Scuola compie in Regime fascista. I maestri si sono fatti apostoli di bene, dimostrando praticamente quale inesauribile fonte di energie morali sia la Scuola. Ma bisogna raggiungere più alte mete. Benemeriti saranno quegli insegnanti che con l'adempimento entusiastico del dovere, con l'esempio, con la parola, con gli spiriti contribuiranno a rendere sempre più salda l'unità morale del popolo italiano creata dal Fascismo.

«Un altro compito addito nel momento presente ai camerati della Scuola. Essi dovranno secondare con tutte le forze l'opera di restaurazione economica del Paese; tenacemente voluta dal Duce. Nella crisi, senza dubbio passeggera, che il Paese attraversa, essi dicano la parola di fede, scuotano gli inerti, siano vigilanti ed animatori, specialmente fra la gente delle campagne incitando a seguire con piena fiducia gli eccitamenti del Duce.

«Con la visione suprema e sicura di una Italia che si avvia a più alti destini, nel nuovo ordine instaurato dal Fascismo, rientrino i colleghi nella Scuola che il Fascismo ha trasformato in un tempio dal quale si spande luce di verità, di bellezza e di bontà.

FEDELE».

La giornata del Lord Mayor a Roma

La visita al Senato

ROMA, 5.

Questa mattina alle 10 il Lord Mayor di Londra, insieme ai due Sceriffi si è recato a visitare il Senato del Regno che era adorno con decorazioni floreali. Sir George Blades è stato ricevuto dal senatore Melodia, Vicepresidente del Senato, dai senatori Siri e Simonetta segretari, da un gruppo di senatori tra cui il Duca Thaon de Revel, Luiggi, Credaro, Torretta, Cippico, Chimienti, Pestalozza, Sitta, e San Just e dal Vicegovernatore conte d'Ancora.

Il Lord Mayor ha visitato le sale di rappresentanza, l'aula, la biblioteca, il salone dei Re e la sala Maccari, mostrandosi vivamente ammirato della magnificenza dei saloni. All'illustre ospite è stato infine offerto un vermouth d'onore nella «buvette» del Senato.

La visita al Pontefice

ROMA, 5.

Oggi alle 12 il Lord Mayor di Londra si è recato in Vaticano accompagnato dalla Signora, dalle figlie, dai due sceriffi e dal signor Roussel ministro di Inghilterra accreditato presso la Santa Sede, per fare visita in forma ufficiale al Pontefice.

Il Lord Mayor è stato ricevuto ai piedi dello scalone papale nel cortile di S. Damaso da mons. Arborio Mella di S. Elia che lo ha accompagnato nello appartamento papale. Il Pontefice ha ricevuto nella sua biblioteca privata il Lord Mayor, la signora Rowland Blades ed il ministro Roussel intrattenendosi a colloquio circa 10 minuti.

Quindi sono stati ammessi alla presenza del Pontefice le signorine Rowland Blades e gli Sceriffi. Terminata l'udienza il Lord Mayor ed il seguito si sono recati a fare visita al Cardinale Gasparri Segretario di Stato.

Nel corso dell'udienza concessa oggi dal Pontefice al Lord Mayor di Londra, Sua Santità ha espresso i suo grande piacere nel ricevere il Capo dei rappresentanti della città di Londra.

Il Lord Mayor ha risposto accennando all'affetto e al rispetto che circondano il Pontefice in Inghilterra e specialmente a Oxford. Prendendo occasione dalla parola del Lord Mayor, Sua Santità ha ricordato la visita che fece a Oxford nel 1914 in occasione delle onoranze rese a Ruggero Bacone, allorchè, come Prefetto della Biblioteca Vaticana fu ospite ufficiale del cancelliere della Università Lord Curzon. Sua Santità ha mostrato inoltre un grande interesse per la città di Londra ed ha chiesto al Lord Mayor vari schiarimenti sulle attuali condizioni della città. Alla fine dell'udienza Sua Santità, rivolgendosi a tutti i visitatori convenuti ha impartito loro l'apostolica benedizione e così pure a tutti i parenti ed amici ed a tutta la popolazione di Londra e dello Impero britannico.

Il «Garden party» a Villa Celimontana

Nel pomeriggio di oggi, il Governatore di Roma ha offerto al Lord Mayor di Londra un «Garden party» a Villa Celimontana. Oltre il Lord Mayor, la famiglia ed il seguito, erano presenti S. E. Casertano, i Sottosegretari di Stato Pennavaria, Bisi, il Governatore di Roma Principe Spada Potenziani, i senatori Melodia, Biscaretti, Sili e Simonetta, l'incaricato d'affari inglese signor Vingfield, S. E. Zoli Segretario generale del Ministero delle Colonie, il generale Pizzari, il Vicegovernatore co. d'Ancora, il Prefetto, il Ministro De Pretis, il gr. uff. Delli Santi, il barone Mazzolani, alti ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, della Milizia e numerose signore.

Gli invitati hanno assistito ad un concerto vocale ed istrumentale di musica italiana ed inglese eseguito da un'orchestra di archi che, all'inizio, ha suonato l'inno inglese, la marcia reale e «Giovinezza» che sono stati ascoltati in piedi. Quindi sono state eseguite danze classiche e danze del settecento. Lo spettacolo si è chiuso con una rappresentazione coreografica di carattere folkloristico dei tempi nostri.

Agli invitati è stato infine offerto un rinfresco.

La visita alla Camera dei deputati

Oggi alle ore 15.15 il Lord Mayor di Londra e i due Sceriffi si sono recati a visitare la Camera dei Deputati. All'ingresso del palazzo di Montecitorio erano a ricevere i graditissimi ospiti S. E. Casertano, Presidente della Camera, i vicepresidenti on. Acerbo e on. Guglielmi, i segretari alla Presidenza on. Manaresi e on. Madia, le L.L. E.E. Suvich e Bolzon, una folla di Deputati tra i quali l'on. Sanna, Re David, Sandrini, Cristini, Tonini, Insabato, Mesolella, Dudan, Pellizzari, il Vicegovernatore di Roma d'Ancora e moltissimi altri nonchè il segretario generale dr. Alberti e il direttore ing. Turola e tutti i funzionari della Camera.

S. E. il Presidente della Camera ha ricevuto gli ospiti con la sua abituale signorilità e li ha guidati attraverso le sfarzose sale, riccamente addobbate.

Nelle sale della presidenza, S. E. Casertano ha voluto offrire al Lord Mayor ed agli Sceriffi una copia dell'ormai raro e prezioso volume «Montecitorio», intrattenendosi lungamente a parlare con loro mentre era servito un suntuoso rinfresco.

Sir Rowland Blades ha vivamente ringraziato S. E. Casertano e tutti i membri del Parlamento per la magnifica e signorile accoglienza avuta che gli ha dato modo di ammirare le numerose opere d'arte che si stanno raccogliendo nella Camera ed ha affermato che, cogliendosi l'occasione di una visita di parlamentari alla città di Londra, questi saranno accolti con una uguale cordialità.

S. E. Casertano ha risposto dicendosi lieto della visita e all'uscita dal palazzo ha offerto alla consorte del Lord Mayor e a quelle degli Sceriffi, un mazzo di fiori.

La visita si è protratta per circa un'ora.

Il pranzo e i doni di Roma

ROMA, 5.

Stasera il Principe Spada Potenziani ha offerto in uno dei magnifici saloni del Circolo della Caccia un pranzo in onore del Lord Mayor, della sua famiglia e dei componenti la missione.

Nell'occasione, S. E. il Governatore ha offerto al Lord Mayor, alla sua signora e alle figliuole alcuni doni a ricordo della loro visita che tanto vivo entusiasmo ha suscitato nel popolo di Roma, legato da vincoli di profonda simpatia col popolo della grande Metropoli inglese.

Al Lord Mayor il Governatore ha offerto una lupa in argento con base di marmo africano recante una dedica su una targhetta d'argento, alla signora Blades è stata offerta una grande figura etrusca in ambra e oro racchiusa in un astuccio recante anch'essa una dedica su una targhetta.

Alla signorina Margaret Blades è stata donata una collana in ambra e vetro rinvenuta in una tomba di fanciulla nella necropoli di Faleria ed alla signorina Elisabetta Blades una collana composta di grossi grani di smalto colorato di magnifica conservazione.

Ai componenti la missione infine è stata offerta una grande medaglia riproducente il Campidoglio.

Tre querce in onore di Romano Mussolini

MILANO, 5.

Una caratteristica cerimonia si è compiuta stamane al bivio di Lainate sull'autostrada Milano-Laghi. Sono state piantate tre querce in onore di Romano Mussolini. La cerimonia è stata promossa dalla Sezione lombarda della Corporazione Forestale Italiana e per essa dal suo Segretario generale ing. Leopoldo Candiani, al quale Piero Puricelli fu particolarmente lieto di dare tutto il suo largo appoggio.

Alle ore 11,30 di stamane si sono dati convegno i rappresentanti della provincia di Milano, i rappresentanti dell'Ufficio idrografico del Po, della Corporazione forestale di Milano, l'ing. Palletta Podestà di Lainate, l'ing. Puricelli ed il dr. Roseo.

L'ing. Candiani ha pronunciato un discorso nel quale ha riassunto il significato della cerimonia ed ha letto le parole che saranno impresse su una targa commemorativa.

Ha risposto, a nome di Piero Puricelli, il dr. Roseo fiero di prendere in consegna le giovani piante simbolo beneaugurante pel nuovo figlio del Duce.

Dopo altri brevi discorsi la cerimonia ha avuto termine.

Continuano in Francia gli attentati comunisti

Una bomba scoppiata a Nizza sotto il Consolato italiano

PARIGI, 5.

L'Agenzia «Havas» ha da Nizza:

Questa notte verso le 23 è scoppiata una bomba in un terreno sottostante la casa nella quale sono gli uffici del Consolato generale d'Italia sul boulevard Gambetta. Non si deplora alcuna vittima. I danni materiali sono insignificanti.

Ulteriori particolari

PARIGI, 5.

Si riteneva che la repressione promessa dal ministro dell'Interno a proposito dei recentissimi attentati sulla Costa Azzurra fosse sufficente a far desistere i sovversivi da ogni e qualsiasi altro tentativo del genere. Vana illusione! Come lo dimostra l'attentato di questa notte a Nizza, sul quale si hanno questi ulteriori particolari.

Stanotte alle ventitre, in una località dove si sta procedendo a delle costruzioni in prossimità del Consolato italiano a Nizza, sulla Avenue Gambetta, è scoppiata una bomba la quale per fortuna non ha causato vittime. Lo scoppio è stato fragorosissimo e l'impressione è stata enorme ma, essendo la bomba mal confezionata, essa non ha prodotto i danni e non ha avuto le conseguenze che gli autori si proponevano.

Tutti i circoli della Costa Azzurra chiedono energicamente severi provvedimenti. Il prefetto di Nizza avrebbe avuto un lungo colloquio stamane col ministro dell'Interno e non si escludono nuove perquisizioni e nuove retate di anarchici, specialmente di fuorusciti italiani.

Severe misure sulla Costa Azzurra

PARIGI, 5.

A proposito della smentita ufficiosa russa, che Herbette abbia avuto il 2 corrente un colloquio con Cicerin circa il richiamo di Rakowski, poichè i due uomini politici si sarebbero visti per l'ultima volta il 21 luglio, una nota dell'Agenzia «Havas» osserva che durante l'assenza di Cicerin, il quale a causa della sua malattia ha ripreso ora soltanto l'esercizio delle sue funzioni, Herbette è stato a diverse riprese in comunicazione con Litvinoff, Commissario aggiunto per gli Affari Esteri. E' dunque indiscutibile, dice la nota, che il Governo sovietico abbia potuto ufficialmente essere informato del desiderio del Governo francese.

Le misure prese per la sicurezza generale sulla Costa Azzurra, per il rinforzo della sorveglianza e per la epurazione di elementi non desiderabili, proseguono metodicamente. Sono state date istruzioni per l'espulsione immediata all'estero di fautori di disordini. Nessuna azione capace di turbare l'ordine pubblico sarà tollerata e saranno adottate severe sanzioni. Per assicurare il controllo efficace, il Governo ha aumentato gli effettivi dei commissariati speciali del Litorale.

L'arrivo a Roma del Ministro degli Esteri argentino

ROMA, 5.

Questa mattina alle 8.25 è giunto il Ministro degli Esteri della Repubblica Argentina signor Gallardo. All'interno e all'esterno della stazione prestavano servizio reparti di carabinieri e metropolitani in alta uniforme.

Il signor Gallardo è stato ricevuto dall'on. Grandi, Sottosegretario di Stato agli Esteri, dal Ministro plenipotenziario comm. Sandicchi capo del cerimoniale al Ministero degli Esteri, dal capitano Mameli capo di gabinetto del Ministro degli Esteri, dal barone Arone di Valentino e da tutto il personale dell'Ambasciata argentina presso il Quirinale.

Al Grand Hotel, ove ha preso alloggio, il signor Gallardo è stato ossequiato dal Ministro dell'Argentina presso la Santa Sede, signor Garcia Mansilla, con tutto il personale della Legazione.

Questa mattina alle 11 il signor Gallardo si è recato al Pantheon per rendere omaggio alle tombe dei Reali d'Italia.

Il signor Gallardo è stato ricevuto da tutto il personale dell'Ambasciata e dal generale Nigra Commissario del Comitato dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie.

Il Ministro, che aveva fatto deporre tre corone di fiori con nastri dai colori della Repubblica Argentina, si è soffermato brevemente dinanzi alle tombe di Vittorio Emanuele II, di Umberto I e della Regina Margherita, apponendo poi la sua firma nei registri.

Subito dopo, accompagnato dal personale dell'Ambasciata, il signor Gallardo si è recato a deporre una grande corona di alloro alla tomba del Milite Ignoto.

L'ambasciatore di Francia a Roma tornerebbe alla vita politica attiva

PARIGI, 5.

Il «Matin» scrive che nell'entourage di René Besnard si afferma che durante il colloquio che egli ha avuto ieri con Briand, l'ambasciatore di Francia a Roma ha manifestato al ministro degli Affari Esteri l'intenzione di abbandonare tra qualche mese la sua carica per dedicarsi nuovamente ai suoi lavori di uomo politico.

Una medaglia d'oro e una pergamena al generale de Pinedo

ROMA, 5.

Oggi nella sede del Registro italiano per la classificazione delle navi in Roma ha avuto luogo la cerimonia semplice ed austera, della consegna di una medaglia d'oro e di una pergamena al generale De Pinedo in ricordo della sua superba trasvolata. Erano presenti il generale Ingianni in rappresentanza di S. E. il Ministro Ciano, il generale Armani per S. E. Balbo, S. E. De Vito e tutti i membri del Consiglio d'Amministrazione del Registro radunati in Roma la prima volta dopo il recente riordinamento dell'Istituto.

Il generale de Pinedo è stato accolto da fragorosi applausi e l'ammiraglio Sechi, Presidente del Registro, dopo un breve ed efficace discorso ha consegnato all'audace aviatore l'artistica medaglia d'oro e la pergamena assai gradita dal generale che ha ringraziato il Consiglio del Registro Italiano. La riunione si è sciolta inneggiando al generale de Pinedo e al progresso sempre crescente della nostra superba aviazione.

I rappresentanti italiani al Congresso dei Combattenti a Londra

ROMA, 5.

Stamane sono partiti alla volta di Londra la medaglia d'oro avv. prof. Amilcare Rossi, l'on. avv. comm. Nicola Sansanelli ed il comm. Angelo Zilli, rispettivamente Presidente, membro del Direttorio nazionale e segretario generale dell'Associazione Nazionale Combattenti, per partecipare all'annuale Congresso della Federazione interalleata dei Combattenti che si terrà a Londra nei giorni 8 e 9 del corrente mese.

Lungo il viaggio si uniranno alla Delegazione italiana il dott. Mario Desaules, Presidente della Federazione Combattenti Italiani, della Francia e il console dott. comm. Sininbani Presidente della Federazione del Belgio.

La prima seduta della nuova Camera jugoslava

BELGRADO, 5.

La nuova Camera si è riunita oggi in sessione straordinaria ed ha eletto Presidente provvisorio il radicale Ninko Perich candidato della coalizione governativa il quale ha riportato 206 voti contro 90 ottenuti dal radicalista Pasaritch candidato dell'opposizione. Vi sono state 12 schede bianche.

I voli di Levine attraverso l'Italia
La sua sosta a Udine

La partenza da Roma

ROMA, 5.

Questa mattina Levine con la contessa Lodi è partito dall'aeroporto di Centocelle diretto a Vienna. Alla partenza di Levine assisteva il Comandante lo Aeroporto con un numeroso stuolo di Ufficiale dell'Aeronautica e di membri della «Transadriatica». Vi era pure l'addetto aeronautico ed alcuni funzionari dell'Ambasciata degli Stati Uniti.

Alle 8.30 il magnifico velivolo della «Transadriatica» decollava brillantemente e prendendo quota si allontanava verso l'Appennino.

Il velivolo di Levine era il secondo che faceva rotta per Venezia; questo perchè la «Transadriatica» aveva, in onore del grande americano, offerto una corsa supplementare.

Il dono a Romano Mussolini lasciato cadere nella villa di Carpena

FORLI' 5.

Stamane, verso le ore 11, un aeroplano della Compagnia che fa servizio Roma-Vienna a bordo del quale viaggiava il signor Levine, ha volato su Carpena. Nei pressi della villa Mussolini, ove tuttora risiede la consorte del Capo del Governo, l'apparecchio è disceso a bassa quota ed il signor Levine ha lasciato cadere un pacchetto, ornato con quattro bandierine americane, assicurato ad un piccolo paracadute. Sul pacco era un biglietto con la scritta: «Per Romano Mussolini».

Il paracadute, che si era impigliato nei fili telefonici, è stato poi preso ed il dono del signor Levine è stato consegnato a Villa Mussolini.

Il pacco conteneva un bellissimo orologio da tavola.

I contadini presenti alla scena hanno applaudito calorosamente.

Altri particolari

Ecco alcuni partiolari sull'omaggio reso dal signor Levine al piccolo Romano Mussolini. L'arrivo dell'aeroplano nel cielo di Carpena fu avvertito anche dai Carabinieri della stazione di S. Martino in Strada i quali seguirono la manovra dell'apparecchio e la caduta del pacco. Il brigadiere Guidotti provvide al ricupero del paracadute che era rimasto impigliato nei fili elettrici e portò il pacchetto a Villa Mussolini.

Insieme col bellissimo orologio da tavola in argento nel pacco era il seguente messaggio scritto in inglese:

«Caro bambino Romano; possa la tua vita essere piena di momenti felici. Affezionatissimo LEVINE».

Il passaggio per Venezia

VENEZIA, 5, sera.

Verso il mezzogiorno al nostro Aerodromo è atterrato il trimotore della «Transadriatica» che aveva, in onore di Levine, effettuato una corsa speciale. All'arrivo il Comandante l'Aeroporto, circondato da un gruppo di ufficiali, col personale del Consolato degli Stati Uniti e membri della colonia americana, porse un saluto a Levine il quale si dimostrò entusiasta del volo Roma-Venezia.

Nei locali dell'aeroporto venne offerta a Levine una colazione.

Alle 14.30 col «Junker» monomotore della «Transadriatica» Levine e la contessa Lodi ripartirono alla volta di Vienna.

L'arrivo ad Udine

Alle 15 il «Junker» è stato avvistato nel cielo di Udine con rotta verso Val del Fella. L'apparecchio dopo aver preso inutilmente quota, cercò di attraversare Val Fella e Val di Gaelizt ma inutilmente; allora con largo viraggio, nei Pressi del Passo del Predil, ritornò su Udine, che sorvolò verso le ore 16 e alle 16.15 il «Junker» atterrava all'Aeroporto di Campoformido.

Sul Campo vi era il colonnello Luigi Govi, comandante il 1° Stormo da caccia e del presidio aeronautico, circondato dagli ufficiali dello Stormo.

Appena atterrato, Levine, seguito dalla contessa Lodi e dal suo pilota, agilmente saltò a terra e mosse incontro al colonnello Govi il quale gli porse il saluto dei cacciatori del 1° Stormo.

Dopo essersi trattenuto nella Sala convegno ufficiali, Levine, con la contessa Lodi ed il colonnello Govi, in automobile è partito per Udine dove giunse verso le 17.

Levine con la contessa Lodi ed il suo pilota è sceso al Grande Albergo «Croce di Malta» ricevuto dal proprietario signor Galliano Patrignani il quale gli presentò il registro degli ospiti.

Levine, firmandolo, dichiarò di non avere passaporto... ed il signor Patrignani gli rispose che era troppo conosciuto e troppo grande la sua fama per aver bisogno di documenti d'identità.

Levine si ritirò nel suo appartamento dove si trattenne circa una mezza ora; poi, accompagnato dal colonnello Govi fece un giro per Udine recandosi poi al Caffè «Contarena» dove gli venne, dagli Ufficiali del 1° Stormo da caccia, offerto un rinfresco.

I frequentatori del «Contarena» si accorsero subito dell'ospite. La voce si sparse per la città e qualche centinaio di cittadini si affollò dinanzi al Caffè trattenuti dai R.R. C.C. e Vigili. Molti facevano ressa per ottenere la firma autografa del signor Levine che gentilmente accondiscese.

Il cav. uff. Marconcini, Commissario prefettizio, appena informato dell'arrivo, scese al «Contarena» e porse all'ospite, con elevate parole, il saluto di Udine.

Le dichiarazioni di Levine

Abbiamo potuto avvicinare Levine mentre, accompagnato dalla co. Lodi e dal colonnello Govi, usciva dal «Contarena» per recarsi alla «Croce di Malta».

Levine ci ha dichiarato che per quest'anno, data la stagione avanzata, ha rinunciato all'attraversata dell'Atlantico; quest'altro anno, con un apparecchio che farà costruire appositamente, tenterà la traversata New York-Roma.

Levine si dimostrò desolato per l'infortunio del «Miss Columbia»; ieri sera aveva telegrafato a Parigi al suo meccanico Giovanni Carisi, che è stato uno dei costruttori dell'apparecchio, perchè venisse a Roma per ripararne i danni; dopo di che il «Miss Columbia» sarà spedito in America. Compiuto il giro che Levine intende fare rapidamente (Vienna-Bucarest-Praga) egli si imbarcherà poi dalla Francia per New York. Levine ha detto ancora di aver comunicato ieri al Capo del Governo italiano il suo progetto per la costruzione in Italia di un gigantesco aeroplano per trasporti transatlantici capace di trasportare 50 passeggeri. A tal scopo Levine, con la famiglia, ritornerà in Italia il prossimo anno e si stabilirà a Roma per un periodo di sei mesi.

— Il programma mio — ha detto Levine — salvo cambiamenti sempre possibili, è di partire domani mattina per tempo alla volta di Vienna dove sono atteso tra le 9 e le 10. Scenderò all'«Imperial Hotel». Se per le condizioni atmosferiche non sarà possibile al monomotore di sorvolare le Alpi, Levine ritornerà a Venezia e prenderà il trimotore del servizio ordinario Venezia-Vienna per far rotta verso la capitale austriaca.

La serata di Levine

Alle 20 tutti gli Ufficiali del 1° Stormo da caccia, all'Albergo «Croce di Malta», offersero al transvolatore dell'Atlantico e alla contessa Lodi un banchetto d'onore.

Allo spumante il colonnello Govi a nome degli ufficiali del 1° Stormo da caccia porse al Levine ed alla gentile, ardita contessa, il saluto dell'Arma del Cielo ed in particolare degli aviatori del presidio aeronautico di Campoformido; ricordò con sintesi brillante la impresa audace di Levine, ardito pioniere dell'aviazione, ben augurando per le future imprese e per un saldo, intimo cameratismo tra le ali della grande Repubblica americana e quelle dell'Italia; cameratismo cementato durante la grande guerra nel cielo del Veneto ed in special modo del Friuli.

Levine, commosso, ringraziò il colonnello Govi delle accoglienze avute, ricordò il suo entusiasmo per l'Italia fascista e la sua grande ammirazione per il Grande Uomo che con mano ferma ne guida le sorti, e per il magnifico sviluppo dell'Aviazione italiana.

La riunione si protrasse fino alle 22, ora in cui Levine si ritirò nei suoi appartamenti.

Nuove rivolte nel Messico

UFFICIALI GIUSTIZIATI — TRENO SACCHEGGIATO DAI RIBELLI — L'AVIAZIONE MOBILITATA.

NEW YORK, 5.

Secondo notizie pervenute a Nogales diciannove ribelli messicani sono rimasti uccisi e venti feriti in un combattimento a Jalisco. Tutti gli ufficiali catturati a Torreon sono stati giustiziati stamane.

Un treno diretto a Messico sarebbe stato attaccato presso Texcolo e i viaggiatori sarebbero stati svaligiati. Dopo avere appreso questa notizia il presidente Calles, l'ex presidente Obregon e il ministro della Guerra hanno avuto una conferenza durata tutta la notte, ed hanno poi dato ordine alle forze aeree di tenersi pronte per entrare in azione immediatamente.

Il Governo di Calles non sarebbe sicuro della fedeltà delle truppe concentrate nella capitale. Questa sarebbe una delle ragioni per cui i tre reggimenti chiamati dalla provincia sono stati fatti deviare all'ultimo momento in direzione di Puebla. Non è ancora chiaro se tale deviazione costituisca una mossa preliminare per un attacco in forze contro i ribelli oppure, più verosimilmente, un provvedimento per preservare le truppe della provincia dal contagio rivoluzionario che sembra faccia ogni giorno più strada fra quelle della capitale.

I particolari della cattura del generale Serrano

NOGALES, 5.

I giornali pubblicano i particolari della cattura del generale Serrano. Questi si era recato a Morales allo scopo di assicurarsi l'appoggio del generale Dominigues che dirige le operazioni militari in quella regione. In luogo di essere ricevuto amichevolmente come egli sperava, Serrano è stato arrestato e tradotto dinanzi al Consiglio di guerra che lo ha sottoposto ad un giudizio sommario.

Altri tre generali giustiziati

MESSICO, 5.

L'Ufficio della Presidenza annuncia che altri tre generali ribelli sono stati catturati e giustiziati. Il Capo di stato maggiore generale Alvarez dichiara che soltanto due gruppi di ribelli restano armati a Vera Cruz. Le truppe federali li inseguono.

CRONACA PROVINCIALE

Riti fascisti in Provincia per l'inaugurazione dell'anno scolastico

A S. Quirino di Pordenone

Anche da noi l'anno scolastico venne inaugurato con solennità. Alle ore 10 venne eseguita una Messa solenne dal Parroco del capoluogo ed alle 11 nel cortile delle scuole il maestro Morrone parlò agli scolari tutti, alla presenza degli insegnanti e delle autorità invitate dalla maestra anziana sig.a Cigolotti Irma.

Tanto alla funzione religiosa quanto alla cerimonia scolastica erano presenti: il segretario comunale signor Antonio Pulatti, anche in rappresentanza del Podestà rag. Cigolotti, il Segretario politico signor Cigolotti Giacomo, il dott. Oscar De Vecchi, il Giudice Conciliatore signor Canton, il presidente della Congregazione di Carità signor Del Bosco, il presidente del Patronato sig. Mejorin, gli insegnanti: sig.g. Biasioli Irma in Cigolotti, Landini Olga in Mejorin, sig.na Comisso, il signor Morrone Alberto, ecc. Quest'ultimo prese la parola e dopo aver esposto il significato della cerimonia d'apertura dell'anno scolastico, parlò dei doveri degli scolari verso la scuola e verso il paese, concludendo col ricordare il nuovo indirizzo della scuola sotto il fascismo. Fu congratulato dai presenti.

In seguito gli alunni cantarono gli inni della patria e sfilarono davanti alla bandiera delle scuole per il rituale saluto. I Balilla e le Piccole Italiane avendo partecipato in divisa alla cerimonia che terminò lasciando una grata impressione nei presenti.

A Enemonzo

Domenica scorsa in forma solenne seguì la cerimonia inaugurale del nuovo anno scolastico. Le scolaresche dell'intero Comune sono state accompagnate dal corpo insegnante al completo, alla Chiesa principale, ove hanno assistito alla celebrazione della Messa solenne. Dopo di ciò il corteo di alunni tra i quali sorridono al sole numerose bandiere, accede ad una delle aule scolastiche elegantemente addobbata.

Poi l'Ill.mo Podestà cav. Frucco procede alla consegna dei certificati di studio per l'anno scolastico testè compiutosi. L'Ill.mo Podestà e l'egregio Segretario politico geom. Frucco pronunciano un discorso occasionale, di tono morale ed intellettuale, squisito, atto all'esaltazione del lavoro e dell'istruzione. Applauditissimi da tutti i presenti, si chiuse la simpatica cerimonia che lascia nell'anima di grandi e piccini quel desiderio di bene operare, che è conseguenza delle sapienti parole buone che hanno saputo insinuarsi profonde nello spirito.

Ad Alesso di Trasaghis

Lunedì 3 corrente per disposizione del signor Direttore Romano Lenna del Circolo di Trasaghis, gli alunni delle scuole coi rispettivi insegnanti si sono recati in Chiesa dove il Parroco don Morgante Cesare ha celebrato la S. Messa e ha fatto una bella predica adatta alle piccole menti infantili, per ricordar loro il dovere di istruirsi, di essere onesti per la grandezza della Patria.

Poi ha benedetto le scuole. Sono intervenuti alla cerimonia le Autorità locali. E così sotto gli auspici della nostra Religione si è iniziato il nuovo anno scolastico.

A Venzone

Domenica per la prima volta, in piena osservanza delle disposizioni del Governo Nazionale, nel nostro Comune ebbe luogo la solenne inaugurazione dell'anno scolastico, con una cerimonia stabilita in pieno accordo tra autorità scolastiche, politiche, amministrative e religiose.

Alla Messa parteciparono tutti gli insegnanti e gli alunni del Comune, una rappresentanza del Fascio locale e un discreto pubblico. Assente giustificato il nostro signor Podestà.

Il Reverendo Pievano don Faustino Ribis dopo la Messa tenne un elevante discorso patriottico, spiegando il significato della cerimonia ed esaltando il Governo nazionale.

La cerimonia si chiuse col canto di inni patriottici e col saluto romano alla Bandiera.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Divieto di vendita del vino nuovo

(5). — Il Podestà cav. Enrico Fancello visto il regolamento per la vigilanza igienica sugli alimenti e sulle bevande, visto ed applicato l'articolo 153 della legge comunale e provinciale, avvisa che sino al 1° novembre p. v. è vietata la vendita al minuto di vino nuovo senza speciale permesso. Chi intende ottenere la licenza di vendita deve presentar al Municipio un campione del vino per l'opportuno esame da parte dell'Ufficio Sanitario Comunale.

Cadute e investimenti

Domenica un certo Gaetano Fighetto fu Domenico di anni 38, da Prodolone, lungo la strada di Savorgnano, per evitare di essere investito da un'automobile, cadeva dalla bicicletta producendosi ferite non gravi ad una gamba e una contusione alla spalla destra. Ricorse all'Ospedale dove fu medicato dal chirurgo dott. Penasa e dichiarato guaribile in otto giorni.

Anche un povero vecchio Eugenio Covassin fu Giovanni, domenica, vicino a Prodolone, fu investito da un ciclista riportando la frattura dell'osso nasale, abrasioni alle mani e alla faccia. Ricoverato d'urgenza e medicato al nostro Ospedale fu dichiarato guaribile in 15 giorni.

Certo Umberto Del Fabbro di Giacomo, di anni 22, percorrendo domenica sera con una motocicletta la strada che conduce a Morsano al Tagliamento, cadeva, ferendosi leggermente alla faccia. Fu anch'egli medicato al nostro Ospedale dal chirurgo dr. Penasa.

Augusto Culos di G. B. da Prodolone domenica sera verso le 21, ritornando da San Giovanni di Casarsa in bicicletta, non avendo potuto scansare un individuo che improvvisamente gli aveva sbarrata la strada, cadeva riportando la contusione della spalla destra e una escoriazione alla faccia. Fu ricoverato e medicato al nostro Ospedale. Ne avrà per 8 giorni.

Da PERTEOLE
Chiusura dell'anno francescano

(5). — Ieri mattina nella Chiesa parrocchiale ebbe luogo la solenne funzione per la chiusa dell'anno Francescano. Alla Messa cantata con organo e la Società Corale, intervenne l'autorità comunale, la scolaresca in corpore con gagliardetto, tutti i maestri e maestre, e molto popolo.

Ieri sera, poi, alle ore 20, nella vasta sala della canonica seguì per cura del R. Parroco don Spezzot coadiuvato dal Vicario di Saciletto R. Scarabelli una conferenza sulla vita e sul le opere del Santo illustrata da sessanta proiezioni.

A tale conferenza, affatto gratuita, assistevano le autorità locali, i maestri e i cittadini.

Da MORSANO AL TAGLIAMENTO
Si uccide a 83 anni

Nella frazione di S. Paolo, l'agricoltore Giuseppe Moro fu Angelo, di anni 83, si è ucciso impiccandosi.

Egli si ritirò l'altra sera verso le 21 in stalla e afflitto dalle sue precarie condizioni di salute, con una corda, si appiccò ad una trave. Quasi subito dopo, passò di lì certo Gino Campagnolo e subito accorse a soccorrere il vecchio. Staccatone il corpo dalla corda, fu portato a letto, ma purtroppo, nonostante le cure prodigategli spirava di lì a qualche minuto.

Da SESTO AL REGHENA
La disgraziata morte di un piccino

Ieri il piccolo Vittorino Petris di Livio di pochi mesi, è stato trovato dalla madre soffocato nella culla. Era stato posto a dormire verso le 6, e mezz'ora dopo la madre era salita in camera per vedere se riposasse e ne lo aveva trovato ormai privo di vita.

Da PORDENONE
CONFERENZE AGRARIE

(5). — Per iniziativa della nostra Cattedra di agricoltura, domenica 9 corrente alle ore 10 nella sala del Municipio, verrà sentito radiofonicamente il discorso di S. E. l'on. Mussolini all'inaugurazione della prima Mostra nazionale del grano a Roma.

Nel pomeriggio alle ore 15.30 a Polcenigo in Municipio verrà fatta la benedizione delle sementi di grano.

Nelle due occasioni il dott. Bubba parlerà sul tema: «Concimi e concimazioni».

AL CIMITERO URBANO

Il Podestà di Pordenone co. dott. Arturo Cattaneo, avverte che il Comune ha deciso la costruzione di nuove tombe da cedersi in concessione ai privati. Tutti coloro che desiderassero ottenere la concessione di una queste, sono invitati a presentarsi in segreteria municipale, non più tardi del 10 ottobre p. v.; per gli schiarimenti necessari. Le tombe saranno concesse seguendo l'ordine delle avvenute prenotazioni.

ALL'ASILO «VITTORIO EMANUELE»

Apprendiamo che il dott. Nino Benincasa è stato nominato a ricoprire il posto d'Ufficiale Sanitario nel nostro Asilo Infantile «Vittorio Emanuele III».

AL POLITEAMA ROMA

Da venerdì al Politeama Roma verrà proiettata la pellicola dal titolo «Garibaldi» di produzione italiana, interpretata dagli artisti cinematografici: Contessa Rina di Liguoro e Guido Graziosi.

Da PASIANO DI PORDENONE
Benedizione del grano

(5). — Domenica scorsa, alle ore 8 ant. per iniziativa del Podestà signor rag. Giorgio Sacilotto e del benemerito Presidente della Commissione Comunale per la propaganda granaria, alla presenza di tutte le Autorità locali e di numeroso pubblico, ebbe luogo con rito austero e solenne la cerimonia della benedizione delle sementi del grano.

Dopo la funzione religiosa dissero parole di circostanza mons. don Vittorio Maura, l'infaticabile Podestà, il dottor cav. uff. Tullio Coletti ed infine chiuse la cerimonia il dr. Giovanni Bubba, il quale tracciò le direttive che tutti gli agricoltori devono seguire per la prossima campagna granaria.

Ci spiace per mancanza di spazio non poter riportare il discorso pronunciato in questa occasione dall'Ill.mo signor Podestà, il quale con brevi e concise parole dopo aver efficacemente dimostrato che la battaglia del grano è problema squisitamente nazionale voluto dall'Uomo che ci guida, invitò tutti gli agricoltori ad intensificare la loro opera perchè la produzione già buona del Comune, segni un aumento nell'annata agraria che sta per essere iniziata in modo promettente.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE
Seduta del Direttorio

(5). — Domenica, subito dopo l'assemblea fascista il Direttorio si riunì, convocato dal Segretario politico. Dopo aver esaminato qualche questione di importanza indubbia la riunione si sciolse, constatando l'identità di vedute dei membri del Direttorio stesso di fronte alle questioni stesse.

NELLA LATTERIA SOCIALE

Oggi ebbe luogo l'assemblea dei soci della Latteria per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni varie.
2. Bilancio semestrale.

Data l'ora tarda, mi riservo di relazionare domani sulle decisioni prese in assemblea su vari importanti argomenti.

VACCINAZIONE

Il Podestà avverte che le vaccinazioni gratuite seguiranno domani 6 corrente mese nelle varie aule scolastiche del capoluogo e frazioni.

ALI ALLA PATRIA

Per domani sera alle ore 5.45 il Comitato di S. Foca «Pro Velivolo» è convocato nell'aula scolastica di Santa Foca stesso.

Da CERVIGNANO
La "Zorutti„ alla sagra di Bolzano

(5). — Domenica 2 corrente la locale Associazione Pietro Zorutti ha partecipato ufficialmente alle cerimonie di Bolzano in onore del massimo Poeta friulano.

La rappresentanza sociale, composta dalla Presidenza con vessillo e dalla fanfara, giunse a Bolzano nel pomeriggio ed accompagnata dal nostro Podestà signor avv. Mario Parmeggiani, si recò tosto incontro ai congressisti della Filologica, provenienti da S. Giovanni di Manzano.

Formatosi il corteo, la fanfara lo guidò fino sotto alla lapide commemorativa posta sulla casa Zorutti, dove ebbe luogo la cerimonia dello scoprimento. I cervignanesi assistettero quindi ai festeggiamenti svoltisi nel cortile di casa Zorutti, ed anche qui la fanfara sociale svolse il suo repertorio di allegre marce.

La cittadinanza ha appreso con entusiastica gioia che a sede del prossimo Congresso della Filologica è stata scelta la nostra cittadina con visita ad Aquileia. Grato ed a tale onore, il Basso Friuli risponderà degnamente.

Da GEMONA
Dopolavoro

(5). — Presso la Società «Pro Glemona» e l'Unione Sportiva Gemonese sono guenti categorie di lavoratori, impiegaDopolavoro. Possono farne parte le seaperte fino al 16 ottobre le iscrizioni al ti, commessi, operai, lavoratori agricoli studenti.

Gli iscritti godranno di tutti i benefici concessi ai soci dell'O.N.D. e cioè: riduzioni ferroviarie del 50 per cento, ribassi sugli spettacoli, assicurazioni in fortuni, ecc.

All'atto dell'adesione saranno versate L. 5 quale quota annua d'iscrizione compresa la tessera e il distintivo sociale.

Non sarà accettata la domanda e sarà provveduto al ritiro della tessera per quel socio che non sia di buoni sentimenti morali e patriottici e che agirà conforme alle direttive dell'Opera Nazionale del Dopolavoro.

Le iscrizioni si ricevono presso il ragioniere Ottorino Baldissera. Per ogni chiarimento rivolgersi alle due Associazioni incaricate per le inscrizioni.

ISCRIZIONI
al R. Lab. Scuola «Benito Mussolini»

Si avvertono gli interessati che col giorno 8 corrente si chiudono le iscrizioni per i corsi maschili. Per la Sezione femminile il termine utile per la presentazione delle domande scade con il giorno 15 corrente.

Trascorso il periodo d'iscrizione, non vengono prese in considerazione altre domande.

Da CASARSA
Riunione dei fascisti

(5). — Alle ore 20.30 nella sala comunale ebbe luogo un'assemblea straordinaria della locale Sezione Fascista. Presiedeva il Podestà sig. A. Brinis.

Ai numerosi convenuti parlò il Segretario politico signor Stegagno Orlando, spiegando l'operato svolto dal cessato Direttorio e fissando le linee programmatiche di quanto il nuovo Direttorio si promette di fare nel campo politico, economico ed assistenziale, specialmente per le organizzazioni giovanili.

Dopo brevi parole del Podestà, l'assemblea si sciolse.

Da MANIAGO
La nomina del Vice Podestà

(5). — Con recente deliberazione del nostro Podestà, approvata dall'Ill.mo signor Prefetto della Provincia, è stato delegato alle funzioni di Vicepodestà il signor Pietro Morassi fu Benedetto, direttore della locale Banca Mandamentale e reggente della locale Sezione del P. N. F.

Il signor Morassi, valoroso combattente in guerra, ha già prestato per in passato la sua preziosa opera a favore dell'Amministrazione pubblica.

Da TREPPO GRANDE
CENA D'ADDIO

(5). — Con recente provvedimento il distinto funzionario signor Quinto Cividini di qui, è stato nominato Segretario Capo del Comune di Chions.

La locale Sezione del Fascio ha voluto, lunedì sera esprimere al partente tutta la propria stima e simpatia in una intima cena al Caffè Doro.

Il Segretario politico signor Di Giusto Guglielmo espresse il saluto augurale al partente rilevando il vivo dispiacere di perdere, un prezioso collaboratore del Direttorio del Fascio. Il festeggiato, commosso, ringraziò tutti i presenti promettendo di tenere sempre vivi e sempre presenti i numerosi amici di Treppo.

Al signor Cividini l'augurio di una brillante carriera che meritatamente non gli mancherà.

Da MAGNANO IN RIVIERA
FESTEGGIAMENTI
Pro Asilo-Monumento

(5). — Domenica 9 corrente, in occasione della Sagra annuale del Rosario, oltre a numerosi festeggiamenti di carattere religioso, avrà luogo l'apertura della grandiosa Pesca di beneficenza pro Asilo-Monumento ai Caduti in guerra, sceltissimi concerti musicali in Piazza ed uno straordinario spettacolo teatrale all'aperto.

Il programma dettagliato verrà pubblicato tempestivamente.

Da ANDUINS
PUBBLICO PLAUSO

(5). — Con la partenza degli ultimi villeggianti si è testè chiusa la stagione balneare. Nel mentre si rivolge un plauso a tutti gli Enti, Autorità e persone che comunque si sono adoperati per lo sviluppo ed il progresso di questa stazione climatica cui è riserbato un miglior avvenire, è doveroso anche segnalare alla pubblica riconoscenza i Reverendissimi Parroci di Anduins e Zoppola i quali si sono veramente resi benemeriti del nostro paese e dell'intero Comune.

Da PALMANOVA
FESTEGGIAMENTI

(5). — Domenica 9 ottobre grandi tradizionali festeggiamenti a ricordo del Plebiscito del 1866. Ecco il programma:

Ore 15: Concerto della Banda Cittadina fascista.

Ore 16: Grande Ballo popolare, suonerà la distinta orchestra cittadina sindacata.

Ore 16.30: Estrazione della tombola con i seguenti premi: Cinquina L. 300 prima Tombola L. 1000, seconda tombola L. 300. Prezzo per ogni cartella L. 2 (bollo compreso).

L'estrazione verrà eseguita irrevocabilmente con qualsiasi tempo. L'utile netto dei festeggiamenti è devoluto a totale beneficio della Congregazione di Carità ed annesse Istituzioni.

Da GORIZIA
Crisi nel Fascio goriziano

(5). — La situazione del Fascio goriziano ha avuto in queste ultime ore una brusca interruzione. Domenica il cav. Nicolò Benardelli, Podestà di Cormòns, e segretario economico della Federazione provinciale goriziana, ha rassegnato le dimissioni da tale carica. Ieri, dopo un esame accurato della situazione, gli altri membri del Direttorio e precisamente i signori ing. Franzot, cap. Bramo, ten. Corubolo e cav. prof. Osvaldo Mazzocco, trovarono di rassegnare a mani del Segretario politico i loro mandati.

In città la notizia delle dimissioni del Direttorio ha prodotto viva impressione e tutti sperano in una equilibrata e saggia soluzione.

Il Segretario politico, avuto la comunicazione delle dimissioni dei membri del Direttorio, è partito immediatamente per Roma.

Grave incendio a Podlaca

A Podlaca in quel di Battaglia della Bainsizza, per cause ignote prese fuoco il fienile di proprietà di Stefano Srtucheli, di anni 28. Quando i famigliari si accorsero del fuoco, le fiamme erano già altissime ed avevano attaccato il tetto. Sul posto accorsero numerosi terrazzani che con ogni sorta di arnesi si misero animosamente all'opera per spegnere il fuoco. L'infuriare del vento però fece sì che l'incendio s'estendesse a vista d'occhio, invadendo anche le case vicine. Furono così preda delle fiamme le abitazioni di Giacomo Cumar, di anni 57, e di Stefano Sedeucich di anni 73. I danni subiti da quei terrazzani sono indubbiamente rilevanti.

Le fiamme divoratrici distrussero gran parte dei tetti e anche alcune abitazioni dove andarono distrutte suppellettili e indumenti. Il fuoco dopo varie ore di faticoso lavoro potè essere sedato e, infine, spento.

Fra rivendugliole

Le rivendugliole Giuseppina Albertini di anni 33 e Maria Bisiach, di anni 52, abitante in via dei Cappuccini n. 2, al mercato S. Antonio, dopo uno scambio di velenose insinuazioni vennero alle mani. Entrambe si afferrarono per i capelli, si scambiarono qualche pugno, strillando con quanto fiato avevano in gola sicchè d'intorno si raccolse ben presto numeroso pubblico. Infine si riuscì a separare le contendenti, ma la Bisiach, afferrato che ebbe un piatto della bilancia lo scagliò contro la malcapitata Albertini, producendole una escoriazione alle labbra e una contusione alla regione frontale sinistra, per cui dovette ricorrere all'Ambulatorio della Cassa circondariale di malattia dove si ebbe le cure del caso.

Una zuffa

Fra due scaricatori ferroviari, Pietro Chittaro, di anni 37, da Buia di Udine e Umberto Guerra di anni 31 da Buia di Udine, residenti a Pontebba, si venne alle prese per ragioni di interessi. Volarono pugni e calci in quantità. A un determinato momento il Chittaro, estratta che ebeb di tasca una roncola, si avventò contro il rivale tentando di colpirlo. Fu però fermato in tempo da altri compagni di lavoro. In seguito a tali minaccie il Chittaro fu arrestato anche per abusivo porto di coltello del genere proibito.

Cronache varie

All'Ospedale comunale fu trasportato dalla Croce Verde Aurelio Cavano, di 25 anni, abitante in via Dietro il Castello n. 7, il quale cadendo dalla motocicletta ebbe a riportare una ferita lacero contusa alla faccia, escoriazioni alle gambe e alle mani.

— L'operaio Augusto Soldati, di anni 38 fu trasportato al Comunale per aver riportato una ferita alla regione zigomatica sinistra, cadendo a terra.

— Le Guardie di Finanza arrestarono sui confini tale Walter Krainik, da Gorizia, abitante in via S. Antonio 4, il quale cercava di valicare il confine clandestinamente.

— All'Ospedale Comunale fu trasportata Teresa Jerizio di 50 anni, abitante in via S. Antonio 4, la quale in seguito a una caduta ebbe a riportare la frattura del radio destro. Fu giudicata guaribile in giorni 30.

Da CORMONS
Il servizio telefonico allivato con Brazzano e Corno di Rosazzo

(5). — In seguito al vivo proficuo interessamento del comm. dott. Costantino Perusini, Podestà dei Comuni di Corno di Rosazzo e di Brazzano, questi due centri così ameni e così laboriosi del nostro Friuli, hanno ottenuto dalla Società Telefonica delle Tre Venezie, Agenzia di Gorizia, l'allacciamento telefonico con Cormòns e quindi con la vasta rete generale.

Oggi con austerità e semplicità fascista, senza cerimonie, ma con la più viva soddisfazione delle popolazioni interessate, si sono inaugurate, alle 15 a Brazzano e alle 16 a Corno di Rosazzo, le linee di allacciamento con Cormòns.

Gli abitanti dei due Comuni pertanto, che da lungo tempo attendevano questo rapido mezzo di comunicazione ora le esprimono tutta la loro riconoscenza al loro Podestà comm. Perusini che tanto si è occupato per consegnare un così utile vantaggio.

CRONACA SPORTIVA

Norge III. - Aurora di Remanzacco

REMANZACCO, 5.

Sul locale campo sportivo domenica scorsa s'incontrarono in partita amichevole le riserve del Norge III° con la Aurora di Remanzacco che dopo una movimentata ed accanita partita rimase vincente per tre punti a due. Della squadra vincente composta dai signori Feruglio V. — Ragher, Moreale Tullio — Bruni, Moreale Giuseppe, Virgilio — Mascitti, Cibert, Valerio, Cargnello, Moreale V. Molto bene figurarono il centro Valerio la difesa Ragher nonchè l'ala sinistra Cibert. Mentre ci piace segnalare questa vittoria affinchè serva d'incitamento a questi, troppo pochi, ma volenterosi ragazzi che molto si sacrificano per questo sano ed utile sport, crediamo opportuno rilevare la quasi totale assenza del paese a queste manifestazioni sportive che anzi in ogni maniera ostacolano a differenza di tanti e tanti altri e più piccoli paesi, dove queste Società sono aiutate e dove le loro file sono assai compatte. Occorre quindi e l'esempio dovrebbe venire dall'alto come ben disse il Duce che con ragione vuole in ogni paese le Società sportive fonte di ricchezza fisica e morale, utilissime alla nostra Patria, che le sue file sieno ingrossate di soci e di sostenitori affinchè questa Società nata con lo scopo di mantenere alto ed ovunque il nome di Remanzacco sportiva possa assolvere con dignità ed onore questo compito prefissosi. Sieno questa semplice vittoria e queste poche parole d'incitamento a tutti indistintamente per un avvenire sportivo e tradizionale che il paese ha il dovere di mantenere.

Le iscrizioni alla Società Sportiva «Aurora» si ricevono tutti i giorni presso il signor Nonino, Forno Rurale in Remanzacco tutti i giorni.

A proposito delle gare calcistiche dell'U. G. Cividalese

Al trafiletto pubblicato nel «Giornale del Friuli» di ieri col titolo «in margine all'incontro U. G. Cividalese-Udinese (Riserve)» contro i giocatori e dirigenti della nostra città, risponde ufficialmente la Direzione dell'A. C. U.; crediamo pertanto superfluo pubblicare le impressioni con intonazione assai vivace ci ha inviato il signor Federico Botti «quale testimonio alla gara di domenica scorsa e in nome dello sport puro».

Dopolavoro Sportivo
Riunione Ciclistica Allievi

In occasione dei Campionati Atletici provinciali del Dopolavoro Sportivo Udinese indice al Campo Polisportivo Moretti una riunione ciclistica di propaganda riservata agli allievi.

Il programma comprende una corsa di velocità, una a traguardi e una ad inseguimento a squadre.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di L. 1 si ricevono presso il Dopolavoro Sportivo Udinese.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 5. — Situazione barica: Persiste l'anticiclone atlantico col centro sulle isole britanniche (774) e si estende con promontorio al nord delle Alpi fino al Mar Nero; il ciclone nordico, alquanto colmatosi, si è trasportato sulla Finlandia (750). Sull'Italia e mari adiacenti la pressione si è livellata intorno a 768 e costituisce l'area relativamente depressa.

Probabilità: Cielo generalmente nuvoloso con pioggie soprattutto sull'alta e media Italia e sulla Sardegna settentrionale; venti deboli in prevalenza orientali sull'alta Italia, meridionali sul rimanente.

Temperatura quasi stazionaria. Mare alquanto mosso nell'alto Tirreno, leggermente per il resto.

Coste libiche: Venti deboli meridionali; cielo quasi completamente sereno.

CAMBI

TITOLO	MILANO 4	MILANO 5	TRIESTE 4	TRIESTE 5
Rend. 3.50 %	70.90	70.75	70.60	70.90
Consol. 5 %	83.20	83.10	83.20	82.90
Obbl. Venezie	—.—	—.—	70.25	70.25
Francia	71.88	71.90	71.90	71.90
Svizzera	353.—	352.80	353.20	353.10
Londra	89.13	89.11	89.12	89.12
New York	18.30	18.30	18.30	18.29
Berlino	436.—	436.—	436.50	435.—
Vienna	258.—	258.50	258.35	258.—
Romania	11.45	11.52	11.45	11.45
Belgio	255.—	255.—	255.—	255.—
Spagna	317.—	318.—	317.50	318.—
Praga	54.35	54.35	54.30	54.30
Ungheria	320.-	320.—	320.50	320.50
Albania	353.—	353.—	353.20	353.10
Jugoslavia	32.20	32.20	32.27	32.25
Grecia	—.—	—.—	24.30	24.25

PROVINCIA DI UDINE

Comune di Marano Lagunare
Avviso d'Asta

Il giorno 17 ottobre 1927, alle ore 10.30 antimeridiane, nell'Ufficio Municipale, avrà luogo l'Asta Pubblica a Schede segrete, per la vendita del Vecchio Edificio Municipale, sito in Piazza Vittorio Emanuele.

Dato d'asta L. 24.300 (ventiquattromilatrecento).

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune.

IL PODESTA'
DAL FORNO ORLANDO

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

CRONACA UDINESE

Provvedimenti di P. S. confermati

Abbiamo da Roma:

La Commissione Centrale per il confino ha respinto nella sua ultima riunione i ricorsi di mons. Gori canonico del Capitolo metropolitano, di monsignor De Gaspero parroco di Tarcento, di don Sclisizzo parroco di Gemona, di don Collin parroco di Spilimbergo e di don Concina parroco di Prata di Pordenone.

Ancora sul Vocabolario friulano del Pirona

Dall'egregio prof. Giuseppe Costantini riceviamo una replica alla replica che qui hanno dato, alcune settimane fa, al suo primo articolo sul Vocabolario, i professori Pellis e Carletti. Siccome la polemichetta, forse per lo spirito perennemente giovanile del signor Costantini, minaccia di deviare un po' dalla stretta oggettività, riteniamo conveniente di non pubblicare per esteso l'articolo, ma di riportarne soltanto la parte che riguarda direttamente la questione. E ciò con l'augurio che fra i cultori delle cose patrie la vivacità delle discussioni riconfermi, non avveleni i buoni rapporti personali.

« Io volevo » — dice il Costantini — « che il dizionario del Pirona fosse riguardato accuratamente da una numerosa commissione, tra cui non vi doveva mancare il Pellis e un rappresentante del campo avversario, qualche toscano genuino; volevo indurre a metter subito mano al grande dizionario comprendente tutte le parlate del Friuli, e subito affidarne la revisione ai professori Pellis e Sepulcri; volevo che frattanto la Filologica si disponesse allo apprestamento per la pubblicazione di quello tascabile, di cui il Pellis fa parola dichiarando che esso si prefigge uno scopo ben diverso: vocabolario che sarà completo nel tempo fissato, cioè nel 1928.

« Ma affinchè non possa sembrare ch'io faccia questioni soggettive e personali, e possa essere preso per un « rosola-granchi », riferisco uno spunto di ciò che potrei dire sul saggio pironiano or ora pubblicato.

« Nessuno ha mai riferito all'acqua l'aggettivo « scussa »; non credo che il vino sia « bevanda insipida »; « posca » non significa acqua e aceto, ma la pezzotta in esso imbevuta. « Barroccino » non corrisponde menomamente a « cadolòn », nè « guainella » a « corobule » che, a dispetto del Pirona, matura. proprio in Italia. Non tutte le « salamandre » hanno macchie gialle. Della lattuga si ha il « cesto » e non il « cespo ». Il « salgar » non è il « salcione »; e « salizà » è assai diverso da selciare e lastricare. Alle piante foraggere potrai fare la « falciatura », giammai la « segatura », che Iddio ne liberi!.. ».

***

Abbiamo mostrato ai curanti del « Nuovo vocabolario friulano di G. A. Pirona » questi appunti del signor Costantini; ed essi, senza entrare nel merito delle osservazioni suesposte, che esigerebbero troppo lunghe, minute, noiose contestazioni, ci hanno dichiarato che per conto loro la polemichetta è chiusa.

Udine durante l'invasione
Come ne parla il giornale di Barzini

Abbiamo ricevuto da New York copia del giornale di Luigi Barzini « Il Corriere d'America », giornale, come si sa, diffusissimo e reputatissimo fra i connazionali residenti nelle Americhe. Il giornale contiene un giudizio sul volume « Udine durante la occupazione nemica », edito dal nostro Municipio.

Crediamo opportuno darne i brani salienti:

« Abbiamo ricevuto l'omaggio gentile di un atteso, magnifico volume edito dalla Tipografia G. B. Doretti e dato alle stampe dal Municipio di Udine: « Udine durante l'anno della occupazione nemica ».

« Trattasi di una ben riuscita pubblicazione che, in oltre 350 pagine, intercalate da molte, nitide riproduzioni fotografiche, narra le dolorose vicende della città martoriata nel periodo che va dal 28 ottobre 1917 al 4 novembre 1918.

« Il volume è stato scritto per incarico speciale affidatogli dal Municipio, dallo storico illustre gr. uff. dott. Antonio Battistella, membro autorevole dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti di Venezia, ed autore di una pregevole voluminosa pubblicazione su Venezia.

« A dimostrare quanto interesse debba in tutti destare la nuova pubblicazione, vorremmo riportare l'indice dei capitoli in cui è divisa se non fosse troppo lungo. Diremo soltanto per ora che il primo parla di « Udine nei primi due anni e mezzo della guerra, dello scoppio di S. Osvaldo, di speranze e timori, del disastro di Caporetto, della invasione nemica e del rovinoso esodo dei cittadini ». Il quattordicesimo è composto di paragrafi: « L'ultimo periodo dell'occupazione nemica — Miserabili condizioni degli austro-ungheresi — Vittoria Italiana e fuga degli invasori — Sollevazione armata dei cittadini — Il 3 novembre — La liberazione ».

Il banchetto ai giocatori dell'A. C. Udinese

La vittoria riportata dai calciatori friulani sulla squadra di Ancona, ha riempito di gioia l'animo dei soupporters bianco-neri.

L'appassionato signor Enrico Porzio, con squisito senso sportivo ha convocato ieri sera i ragazzi dell'Udinese al Ristorante Manin ed ha offerto loro un ricco banchetto.

Erano presenti anche i dirigenti della A. C. Udinese ed i rappresentanti i altre Società cittadine. Al brindisi sono state pronunciate parole di ammirazione per la brillante vittoria e l'augurio di sempre maggiori affermazioni.

Le città più care d'Italia per generi di alimentazione e consumo
Udine al secondo posto

Un comunicato da Roma reca:

« Secondo gli indici dei prezzi dei generi di alimentazione e consumo fra le principali città italiane, Ascoli Piceno occupa il primo posto, seguita da Udine, Napoli, Messina, Ravenna, Trieste, Ferrara, Pisa, Bergamo, Pesaro, Roma, Spezia, Bologna, Pistoia, Perugia, Palermo, Pola, Vicenza, Gorizia, Verona, Genova, ecc. La città ove il costo dei generi di alimentazione risulta minore è Lucca ».

Più volte abbiamo avuto occasione di rilevare che i prezzi dei generi di alimentazione di consumo sono a Udine molto elevati in confronto di altri centri anche più importanti del nostro. Ora però abbiamo una constatazione ufficiale da cui risulta che la nostra città detiene un quasi primato tutt'altro che lusinghiero!

Quando con nostri articoli abbiamo insistito nell'affermare che la vita, diremo così, alimentare è da noi troppo cara, gli interessati si sono affrettati a produrre listini di prezzi all'ingrosso e al minuto per dimostrare che, su per giù, eravamo allo stesso livello delle altre città. Ora, purtroppo, l'indice parla chiaro e tale amara constatazione non costituisce certo un titolo di benemerenza per coloro che nella battaglia economica ingaggiata dal Governo fascista avevano il dovere di equiparare il costo dei generi di alimentazione e di consumo alla rivalutazione della lira.

Corsi premilitari automobilistici della Milizia

La trazione meccanica su strada è un elemento indispensabile della vita moderna ed un importantissimo fattore di civiltà. Al suo sviluppo e miglioramento convergono gli sforzi di tutti i popoli più progrediti.

Essa ha acquistato anche una preminente importanza nel campo bellico, talchè oggi non si può immaginare un Esercito che non sia largamente provvisto di automezzi e non è difficile profetizzare che nelle guerre avvenire il traino meccanico avrà un enorme sviluppo.

Allo stato attuale delle cose gli automezzi in guerra sono principalmente destinati al rapido trasporto di uomini con armamento leggero al trasporto di artiglierie.

Come propulsori delle macchine da combattimento di prima linea ai servizi di rifornimento di viveri e di munizoni al trasporto dei feriti e malati dai campi di battaglia alle retrovie.

L'autotrasporto delle Fanterie col loro armamento, a prescindere da speciali formazioni celeri, ha una notevole importanza sia nell'ambito dell'azione strategica, sia in quello dell'azione tattica.

Nell'ambito strategico, consentendo anche a grossi reparti di fare tappe giornaliere variabili da 100 a 200 chilometri al giorno, permette di concentrare improvvisamente forti masse di manovra ove il bisogno lo richiedesse. Ciò moltiplica il rendimento delle riserve, pur concedendo di assottigliarne le file.

Nell'ambito tattico, abolendo le estenuanti marce di avvicinamento, consente alle Fanterie di giungere fresche ed efficenti sul terreno della lotta, ciò che ne aumenta notevolmente lo slancio e la resistenza durante il combattimento.

Quindi la necessità di assicurare in guerra la disponibilità di migliaia di autocarri di tipo uniforme.

Questa è la ragione per la quale tutte le Nazioni, ma specialmente la Germania tendono alla standardizzazione di stato.

Anche il trasporto delle artiglierie e dei proietti la cui massa nelle guerre future sarà senza dubbio enormemente aumentata, esige l'impiego su larghissima scala degli automezzi.

Pur non abolendo del tutto il traino animale, indispensabile per le batterie di minor calibro e di azione vicina, l'avvenire riserva agli automezzi, sia col sistema dell'autotrasporto, sia con quello dell'autotraino, lo spostamento delle artiglierie e tutte le Nazioni, la nostra compresa, si preoccupano di trovarsi preparate materialmente e tecnicamente al più presto possibile anche in questo campo.

Ovunque si moltiplicano studi ed esperimenti per dare alle Fanterie il possente ed immediato ausilio dei carri d'assalto. Sopratutto l'Inghilterra si è specializzata in questo genere di armi e ne produce di ogni forma, di ogni potenza, ma specialmente produce in gran numero piccoli carri monoposti mobilissimi e veloci.

Gli eserciti moderni poi richiedono che i molteplici mezzi sussidiari dei quali abbisognano, come stazioni radio, fotoelettriche, equipaggi da ponte, lancio gas, lancio fumo, servizi tecnici vari ecc. ecc. siano autosportati, finchè le strade lo consentano, per renderli più mobili e strategicamente manovrabili.

E sopratutto richiedono che il numero e la specie degli automezzi sia pari all'importanza dei bisogni nel campo dei servizi che hanno lo scopi di rifornire le truppe mobilitate di tutto quanto occorre per viveri e combattere.

Nella passata guerra, che pur fu guerra di posizioni, alla data dell'armistizio il nostro servizio automobilistico contava: come personale, 300 ufficiali 130.000 uomini di truppa, 8300 operai; come automezzi, 2500 autovetture, 27.000 autocarri, 1200 trattrici, 6000 motocicli; 130.000 uomini furono trasportati nel corso dell'offensiva austriaca nel Trentino, 108.000 durante la battaglia del Piave e 240.000 per Vittorio Veneto.

Dal secondo semestre 1915 all'ottobre 1918 furono consumati più di 210 milioni di chili di benzina e 25 di lubrificanti; tuttavia il servizio a trazione animale impiegò 328.000 quadrupedi.

Tali cifre in una guerra di posizione! Quali saranno quelle che indicheranno l'importanza degli automezzi in una futura guerra di movimento? Ora, trascurando di considerare i problemi che riguardano le strade, le macchine, i carburanti ecc. se si considera solo che i servizi automobilistici nella passata guerra hanno assorbito circa 150 mila uomini, bisogna logicamente prevedere che un eventuale conflitto futuro ne richiederà almeno il doppio. Quindi la necessità nazionale di preparare fin dal tempo di pace un contingente di specialisti atto a saturare il bisogno sia in rapporto al numero, sia in rapporto alla celerità di mobilitazione e al buon funzionamento dei servizi, non richiede altre dimostrazioni.

La Milizia Nazionale, questa ardente fucina dello spirito patriottico e guerriero della nuova gioventù italiana, vuol rendersi utile e benemerita anche in questo campo e si assume in parte il compito di sopperire all'accennata necessità.

Ed ha istituito con brillante successo dei corsi premilitari automobilistici che, nel prossimo anno, il Comando Generale vuole moltiplicati.

Il Comando della Vª Zona ne ha, per ora, organizzati tre, a Venezia, a Padova e a Treviso.

Detti Corsi saranno svolti a cura delle Legioni 49ª, 50ª e 53ª e diretti da provetto personale tecnico.

Possono iscriversi al Corso solo i giovani che frequenteranno i Corsi premilitari ordinari, compresi quelli residenti in altre località e che, a proprie spese, intendessero recarsi nella località ove si svolge il Corso automobilistico.

Le lezioni si svolgeranno indipendentemente da quelle dei Corsi normali e in orari diversi. I Corsi premilitari automobilistici sono infatti un complemento utile all'istruzione premilitare normale.

Il Corso completo consta di due periodi che hanno inizio e fine con l'inizio e la fine dei Corsi premilitari ordinari.

Il primo anno di Corso consisterà nell'insegnamento teorico; il secondo in quello pratico.

Alla fine del secondo anno ai giovani che verranno promossi, verrà rilasciato — a cura delle Commissione esaminatrici — un « patentino premilitare automobilistico » che avrà valore per l'arruolamento del titolare nella specialità automobilistica e probabilmente verrà considerato, in seguito, come titolo equipollente alla normale « patente » rilasciata dai Circoli ferroviari.

Le date d'inizio per le iscrizioni e per le lezini saranno fatte note con altri comunicati.

Una " Mostra „ nuova per Udine

Domenica prossima, alle ore 10 ant., nelle sale del Palazzo dei Conti Trento, avrà luogo la Primo Mostra Fotografica del paesaggio alpino, promossa ed organizzata dalla Società Operai Escursinisti Udinesi aderente all'Opera Nazionale del Dopolavoro.

A tale cerimonia d'apertura — che coinciderà con l'inaugurazione della nuova sede della Casa del Dopolavoro, assisteranno numerose autorità e rappresentanze della nostra città.

La Mostra Fotografica del paesaggio alpino costituisce per Udine una vera e propria novità essendo la prima manifestazione del genere che si effettui in Friuli e noi siamo lieti di poter sino da ora assicurare che all'avvenimento artistico, di così alto interesse educativo ed istruttivo, verrà senz'altro ad essere congiunto un felice successo.

In questi giorni fervono gli ultimi lavori di preparazione nelle ampie e signorili sale che ospiteranno le pregevoli opere fotografiche — oltre seicento soggetti — formanti nell'assieme una ricca quanto suggestiva rassegna d'incantevoli visioni alpestri.

Tra gli espositori figurano — esclubben s'intende... i ritardatari — le seguenti società alpinistiche e fotografi dilettanti:

Società Operai Escursionisti Udinesi (promotrice della Mostra) — Società Alpina Friulana (Sede di Udine e Sezione di Tolmezzo) — Club Alpino Italiano (Sezione di Gemona) — Gruppo Speleologico di Udine — Romano D'Agostino — D. e A. Dorigo — Liso Manlio (professionista) — Chiussi Luciano — geometra Salvatore Ferruggia — Seiaz Angelo — signor Palmano — ecc. ecc.

Hanno aderito poi dilettanti, professionisti e Società Escursionistiche di Milano, Brescia, Belluno, Gorizia, Cortina d'Ampezzo e di altre varie località.

Artistiche medaglie e diplomi sono stati messi a disposizione della Giuria per la premiazione dei migliori lavori esposti.

L'orario della Mostra è stato così fissato: dalle 9 alle 12 ant. e dalle 15 alle ore 22.

I biglietti d'ingresso potranno essere acquistati direttamente nei locali della Mostra. L'ingresso ordinario è di lire 1.50 e per i dopolavoristi L. 0.75.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato o fegato - Contorno.

Sera: Riso e sedano - Cotolette alla milanese - Contorno.

L'esito degli esami per il Concorso magistrale del Comune

Nei giorni scorsi si sono tenuti nella sede del Liceo Scientifico gli esami per il Concorso magistrale del Comune di Udine. Ecco il risultato degli esami stessi per ordine di merito, salvo approvazione del R. Provveditore agli Studi:

Cozzi Anna — Della Negra Maria — Ferrari Filomena — Regazzo Elvira — Gianfranceschi Gilda — Comin Cesarina — Ria Laura — Dall'Osta Augusta.

Spizzo Maria — Zampieri Luigi — Barburini-Pellarini Luigia — Torossi Caterina — Franz Lidoina — Sittaro-Juggino Maria — Borghese Elda — Colussi Anna — Dal Monte Lidia — Barzan Regina — Bevilacqua Concetta — Ferro Nila — Cappuccini Maria — Cappello Pierina — Roncali Giuseppina — Rieppi Eva — Zandigiacomo Viscardina — Armellin Estella — Merlo Carolina — Bellina Dorina — Cassi Gisella — Oballa Matilde — Macuglia Vittoria — Nonino Clelia — Bonanni Lidia — Gervasoni Maria — Voghera Ada.

L'inizio dell'attività filodrammatiche del Dopolavoro

L'Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Dopolavoro comunica:

Si è iniziata felicemente alla fine della scorsa settimana l'attività filodrammatica del Dopolavoro di Udine. Infatti le due compagnie, quella italiana « Città di Udine » e quella friulana « Pietro Zorutti », hanno effettuato le loro prime recite, la prima a Pontebba con due serate riuscitissime, la seconda con la presentazione nel Teatro di Colugna di due lavori del signor Costantino Smaniotto.

E' circa un mese dacchè le due compagnie hanno iniziato la loro attività dopolavoristica e nonostante il relativo lasso di tempo intercorso dall'inizio delle prove e la preparazione di elementi nuovi al palcoscenico le serate offerte dai dilettanti sono riuscite ottimo auspicio per l'avvenire.

Alle due Compagnie che iniziarono la loro attività il dott. Luchini, Delegato provinciale dell'O. N. D., ha fatto pervenire il suo caloroso ed amoroso augurio per l'avvenire; risposero entusiasti i componenti ed i dirigenti delle due Compagnie filodrammatiche.

Il nuovo sistema di illuminazione delle automobili

La Prefettura porta a conoscenza che — in base a nuove disposizioni Ministeriali — il termine fissato per l'applicazione del nuovo sistema di illuminazione delle targhe agli autoveicoli è prorogato fini al 31 dicembre p. v. anche per coloro i quali avessero già provveduto alla sostituzione delle vecchie targhe.

Echi del Congresso della Filologica friulana

E' pervenuto, fra altre adesioni di soci e d'amici che non hanno potuto intervenire al Convegno di Cividale, il seguente telegramma, indirizzato da S. E. Stringher, direttore generale della Banca d'Italia, al Presidente della Filologica, on. Leicht:

« Neanche quest'anno posso assistere alla riunione della Filologica Friulana. Me ne duole; e nella occasione desidero ricordarmi a Lei, ottimo Presidente, e agli amici comuni. Rinnovando fervidi auguri incremento simpatica e utile associazione. — Firmato: *Bonaldo Stringher* ».

Depositi di olii minerali e benzina

La Camera di Commercio comunica che il R. Decreto Legge 26 agosto 1927 N. 1774, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 30 settembre, u. s. numero 226 ed entrato in vigore il 30 settembre stesso, ha disposto che « chiunque intenda di impiantare depositi o serbatoi di olii minerali o lubrificanti, ovvero di apparecchi di distribuzione automatica di benzina o di carburanti in genere, per il rifornimento stradale di autovetture, deve chiedere la concessione al Ministro per l'Economia Nazionale, anche se l'impianto intenda farsi in aree di privata proprietà ».

Saranno in seguito emanate dal Governo le norme per l'esecuzione di tale decreto.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome del compianto Augusto Bosero:

Hanno versato lire 10: de Puppi co. Elisa — Bubini gr. uff. prof. Domenico — Malignani comm. Arturo.

Hanno versato lire 5: Leskovic Sabino — Bottos Angelo — Zoccolari Augusto.

Totale L. 330.

Una tragedia passionale a Paderno

RESPINTO DALL'AMATA la ferisce gravemente e si uccide

Cinque colpi di rivoltella

Una improvvisa tragedia è accaduta ieri a Paderno, travolgendo due promettenti esistenze. Un giovane macellaio, esasperato dalle ripulse oppostegli da una fanciulla amata, sparava contro di lei tre colpi di rivoltella ferendola gravemente e contro se stesso altri due colpi mortali.

I protagonisti sono: Bernardo Cois di anni 21, di Gio. Batta e di Vittoria Barbetti abitante a Paderno in via Mondovì 13 e Maria Somia di anni 18 di Valentino e di Eugenia De Mario nata a Belluno e residente in via Piemonte 19, operata presso il cotonificio udinese.

All'Ospedale Civile ai due giovani sono state riscontrate le seguenti lesioni: al Cois ferita d'arma da fuoco alla regione temporale destra senza foro d'uscita; alla Somia, ferita d'arma da fuoco alla regione laterale destra del collo con foro d'uscita alla guancia sinistra e altra ferita alla regione iliaca sinistra senza foro d'uscita. Per tutti e due all'atto di entrata all'Ospedale, è stata riservata la prognosi.

Amore e ritrosia

Tra il Cois e la Somia, l'amore non aveva tessuto la rosea tela da molto tempo. Infatti da appena quattro mesi essi si erano fidanzati, da quando cioè egli tornò dalla Libia ove aveva prestato servizio quale milite volontario. Le prime settimane non furono amareggiate da contrasti e sembrava che il cielo dovesse conservarsi limpido.

La ragazza si recava a lavorare presso il Cotonificio e, alla sera, il fidanzato andava a prenderla per accompagnarla a casa.

Sembra però che dopo i primi tempi la ragazza non fosse pro[illegible]sa di continuare la relazione, fors'an[illegible] a motivo del temperamento impulsivo del giovane. Questi insisteva dicendo che la vita senza la donna amata non aveva più scopo. Da questo contrasto, acuitosi nel turbine della passione, doveva sbocciare il sanguinoso avvenimento.

Il colloquio tragico

Verso le 15 di ieri, la Maria si trovava a casa e accudiva ai lavori domestici nella cucina sita al secondo piano in via Piemonte 19. Improvvisamente entrò il Bernardo. Nessuno era in casa e nessuno assistette alla tragica scena che è possibile a malapena ricostruire attraverso le dichiarazioni rese dalla ragazza appena dopo il fatto. Da quanto è dato sapere, tra i due si rinnovò il colloquio altre volte verificatosi. Egli insisteva accalorato nelle sue proteste d'amore mentre lei non ne voleva sapere, anzi mostrava desiderio di rompere la relazione. Il giovanotto esasperato di fronte alle ripulse dell'amata perdette il controllo dei propri atti e estratta una rivoltella, sparava tre colpi contro la Maria che, ferita e sanguinante cercò scampo fuggendo sul rustico ballatoio e scendendo terrorizzata per le scale.

Il Cois, fuori di sè, rincorse la giovane e, giunto sulla porta della cucina, si sparò alla tempia destra cadendo bocconi di traverso sul pianerottolo con i piedi sporgenti dallo stretto ballatoio e con la testa e le spalle sulla soglia della cucina. La mano che stringeva l'arma era sotto il ventre.

I carabinieri sul posto

La ragazza si rifugiò presso i coniugi Aldo Feruglio di anni 21 e Isolina Barbetti che abitano nello stesso locale. Ella entrò in casa gridando:

— El me ga sparà!...

La poveretta fu soccorsa immediatamente mentre il Feruglio con la bicicletta si affrettò ad avvertire i carabinieri della stazione di via Gemona. Sul posto si recò immediatamente il brigadiere signor Moretti con due militi. Per prima cosa si provvide a chiamare l'autoambulanza dei pompieri che giunse poco dopo a Paderno. I casigliani avevano però paura di salire di sopra perchè vi era rimasto il Cois e temevano che sparasse. Il brigadiere senza por tempo in mezzo salì trovando il giovane rantolante nella posizione ora accennata.

Adagiato sull'autoambulanza fu trasportato all'Ospedale ove giunse alle 15.45. La ragazza fu pure accompagnata all'Ospedale con una carretta.

La morte del Cois

La ferita riportata dal Cois era purtroppo mortale. Difatti, poco prima delle 18 egli esalava l'ultimo respiro. Le condizioni di lei invece permangono stazionarie e lasciano adito a qualche speranza.

Il vincitore di Spalla a Udine

Ieri sera è giunto a Udine il campione italiano di «boxe» Riccardo Bertazzolo che giorni fa ha battuto trionfalmente Erminio Spalla. Il forte pugilista proveniva da Cividale ove si era recato a visitare la famiglia amica dei signori di Lenardo e ieri sera vi ha fatto ritorno.

In un rapido colloquio col campione gli abbiamo chiesto quali sono i suoi propositi per il prossimo avvenire. Gentilmente egli ci ha informato che si prepara per il «match» con l'australiano Johnson e che quindi si batterà per il campionato europeo assoluto.

Al simpatico campione dalle forme simmetricamente atletiche, porgiamo il nostro cordiale saluto e l'augurio di nuovi trionfi.

L'offerta degli artigiani a Romano Mussolini

Le Comunità Artigiane d'Italia, fedeli custodi delle più pure gioie e della santità del domestico focolare, vogliono testimoniare al Duce e Capo del Governo che, con mirabile coscienza delle tradizioni nazionali e sicura intuizione delle fortune avvenire, le ha fatte sorgere, la loro devota riconoscenza partecipando alla festa della sua Famiglia con l'offerta di una culla che in sè simboleggia, tutti in uno, i grandi ricominciamenti della nostra vita di popolo e di Nazione.

La magnifica opera d'arte, agile e possente, sembra in sè riassumere, per la idea centrale marinara cui si ispira, e per i sobrii motivi accessori decorativi che la completano, gli elementi essenziali stessi della natura: il mare, il cielo, la terra, eterne fonti di ispirazione che non tradiscono mai. Ripete i motivi della carena, della stiva, delle ale.

Tutte le Regioni Artigiane d'Italia poi accompagneranno la culla fascista, con un loro dono particolare. A questa espressione di sentimento popolare Udine non poteva rimanere estranea.

Le Comunità artigiane del Friuli completeranno l'arredamento della culla, con un artistico «abatjour» in ferro battuto e rame sbalzato ideato dal cav. Libero Grassi e che sarà affidato, per l'esecuzione, a quell'artiere iscritto alle comunità artigiane, che darà affidamento di perfetta realizzazione.

I simboli dell'artigianato quali la Corona ferrea, il Littorio, l'incudine, l'ancora, l'elica, l'aratro, l'alloro, la quercia, in sintesi armoniosa esprimeranno il voto e il pensiero degli artigiani offerenti.

Gruppo esperantista del dopolavoro
«Il miedi da l'amor»

E' il titolo di una brillante commedia in tre atti che il signor Romolo Bianchi ha tradotto in buon friulano dal dialetto piemontese e che ieri sera è stata letta con brio e piacevole spigliatezza dallo stesso traduttore, dinanzi a numeroso pubblico nella sala delle Pubbliche adunanze.

Il signor Bianchi è stato vivamente applaudito.

Chiusura

L'autorità ha ordinato la chiusura della nota casa condotta da Rosina De Vit, in via Superiore, 67.

Per un caso pietoso

La signorina Ida Pecile di Fagagna offre L. 10.

Nozze auspicate

Ieri col duplice rito d'amore si sono giurati fede di sposi la gentile signorina Alma Righetti, figlia dell'egregio signor Nicola, capo Deposito del personale viaggiante della nostra città, e il signor Ernesto Righetti sotto capo stazione di Tarcento.

Le due cerimonie celebrate fra la letizia delle due famiglie e dei numerosi amici ed estimatori intervenuti, si sono svolte in forma veramente signorile. Funsero da testimoni all'atto civile e religioso il cav. Salvatore Rizzitano, Capo stazione titolare di Udine ed il capo personale signor Sigismondo.

Nella Basilica delle Grazie fu celebrata una Messa cantata con accompagnamento di scelta musica.

In casa della sposa fu servito un sontuoso rinfresco. Numerosi doni e fiori a profusione agli sposi i quali sono partiti per un lungo viaggio di nozze.

Ad essi ed in modo speciale al signor Nicola Righetti, attivo e zelante funzionario delle Ferrovie dello Stato, inviamo i nostri auguri e le nostre felicitazioni più vive.

***

Ieri mattina in Municipio si sono celebrate le nozze del signor Cesare de Anna, figlio del signor Antonio, noto e stimato commerciante di Chiavris, con la graziosa signorina Elodia Tosi, insegnante pure della nostra città. Al rito civile seguì quello religioso cui parteciparono numerosi conoscenti degli sposi e delle loro famiglie. Alla coppia felice cui sono giunti numerosi doni e molti fiori, e alle loro famiglie auguri cordiali.

Ferito da una scheggia di bomba

Pare che a S. Osvaldo, 10 anni dopo la tremenda esplosione del 27 agosto 1917, vi siano ancora delle bombe inesplose! Difatti nel pomeriggio di ieri verso le ore 16 il ragazzo Attilio Secondo Gallo di Attilio, di anni 11, di Campoformido, trovandosi a S. Osvaldo rinvenne una bomba colla quale si mise a giuocare ed il micidiale ordigno, naturalmente, scoppiò e alcune scheggie ferirono il ragazzo stesso abbastanza gravemente.

Il ferito fu trasportato immediatamente all'Ospedale ove il dott. Accordini gli riscontrò ferite di scheggie alla faccia ed al torace, l'asportazione del pollice e del medio della mano destra. Salvo complicazioni guarirà in 40 giorni.

Beneficenza

Il cav. dott. Umberto Grillo di Martignacco ha versato all'Ospizio Marino Friulano la somma di L. 25 in morte del notaio signor Quinto Emilio Gonano di S. Daniele.

***

La famiglia Cardoni ha offerto L. 5 al Rifugio Bambino Gesù per onorare la memoria della compianta signora Isabella Rizzi.

Alla stessa Istituzione la signora Maria Miani ha offerto L. 10 per onorare la memoria della signora Giuditta Battista.

***

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria del compianto Augusto Bosero: dr. cav. Giuseppe Pitotti L. 15 — ten. col. S. M. Arturo Taranto e Signora L. 25 — cav. Andrea Chialchia L. 10 — ten. col. dr. Primo Zanuttini L. 10.

Per onorare la memoria del compianto Consorte, la signora Margherita Bosero Gennari L. 200.

Nell'anniversario della morte della signora Carlotta Trevisan Doretti: Lin[illegible] co. G. B. Giuseppe Valentinis L. [illegible] — Luigi Anzil, 5.

Cinema Concerto EDEN
GLORIA

Il successo ottenuto iersera nel simpatico ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele, per la première del film «Gloria» il capolavoro fuori classe della Fox Film, è stato di molto superiore ad ogni immaginazione, sia per la concezione del soggetto pieno di idealismo, sia per il delicato romanzo d'amore intercalato, come pure per la riproduzione della vita militare durante la guerra.

E' una pagina di guerra che fa rivivere i nostri ricordi, è la vita passata alla fronte rispecchiata nei suoi momenti or lieti e spensierati nelle retrovie, o tristi e tragici in linea tra l'irrompere delle battaglie, ogni scena, ogni spunto è un'esaltazione dell'anima del combattente che tutto sacrifica per la propria Patria.

Vi sono scene gustosissime cariche di umorismo che danno l'allegria sfrenata allo spettatore; vi sono scene che lo commuovono alle lacrime; vi è un complesso di cose da rendere lo spettacolo interessantissimo e molto divertente.

Il pubblico è stato più volte preso da fremiti di entusiasmo, specie all'apparizione dei nostri baldi bersaglieri, ed al passaggio di tutte le truppe alleate.

«Gloria» è un film perfetto, un film raro, un capolavoro che senza dubbio tutta Udine si recherà ad ammirare, perchè ben raramente simili colossi possono con facilità essere riprodotti sullo schermo, e non vi sono nè libri, nè romanzi, per quanti interessanti che abbiano la forza di tenere attanagliato il pubblico per due ore, e farlo rivivere nell'ambiente di guerra.

L'interpretazione da parte di Victor Mac Laglen, nelle vesti del capitano; di Dolores del Rio, la bella e vivace vivandiera; Edmondo Lowe, sergente libertino; così pure non vanno dimenticate le due macchiette di attendenti che tanta parte attiva hanno, Ted Mac Manara e Sammy Coen; a posto le masse, bellissima la messa in scena, e grandiosa la guerra.

L'orchestrazione è originale e commentata alla perfezione con apposito spartito scritto per «Gloria», e molta lode v'ha data ai bravi professori, nonchè all'animatore del concerto Maestro Virgilio Aru, vera anima di artista; per averne con le note melodiose ricavato un effetto meraviglioso.

La Direzione del Cinema Eden, prega vivamente il pubblico acciò evitare l'eccessivo affollamento serale, specie le famiglie, di preferire gli spettacoli diurni, poichè essi offrono, con più comodità, la stessa attrattiva sia dal lato film come dal lato orchestra.

Cronache varie

Il co. Rodolfo di Colloredo Mels denunciò ai carabinieri della stazione di Tricesimo il furto patito di un fucile a due canne a retrocarica e di due orologi di metallo, rubati da una stanza dell'uccellanda di sua proprietà a Fraelacco.

— Il prof. avv. Vincenzo Manzini docente di diritto penale alla R. Università di Padova, denunciava ieri ai carabinieri di S. Daniele, la scomparsa di una sessantina di pioppi del Canadà, di recente piantati in un appezzamento di sua proprietà, detto «Volpaire» nei pressi di Villanova. Si suppone che gli alberelli siano stati tagliati e asportati per farne legna da ardere.

— Gustavo Tiling fu Achille di anni 37, abitante in via Ronchi 107, denunciava alla R. Questura la sparizione della propria bicicletta depositata nell'atrio della sua abitazione.

— Lasciata momentaneamente la propria bicicletta nell'atrio degli uffici postali il giovane Eufemio Piva di Ermenegildo, di anni 18, abitante in via Cussignacco ebbe la brutta sorpresa di non ritrovarla.

Altre biciclette sono state rubate in danno dei signori Armando Colla e Fulgenzio Grassi.

VOCI DEL PUBBLICO
Per la vendita dei biglietti sulla Udine-S. Daniele

Riceviamo:

Da vario tempo coloro che usufruiscono dell'importante linea tranviaria Udine-San Daniele, constatano che il servizio distribuzione dei biglietti non si effettua, data la località ove avviene, in modo da soddisfare alle giuste esigenze del pubblico ed è motivo di continui lagni. Già la Direzione della Tranvia aveva assicurato che la vendita dei biglietti sarebbe stata ripristinata nel modo e nel luogo da tutti desiderato come emerse da centinaia e centinaia di firme raccolte in questo senso. E' da augurarsi che l'egregio Direttore della Tranvia, ing. Cantoni, così sollecito nel provvedere al miglior andamento del servizio nelle sue varie esplicazioni, voglia accogliere l'istanza dei numerosi richiedenti.

Uno a nome di tutti.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
"Ma non è una cosa seria" di L. Pirandello

La favola è questa.

Gasparina Torretta è la padrona di una modesta Pensione, in una città dell'Italia settentrionale. Vive in un mare di preoccupazioni la povera donna, non ancor vecchia d'età (ventisette anni), ma vecchia di triste esperienza e di dolori: debole creatura, di cui tutti possono ridere, a cui tutti possono comandare. Debole, triste, sfiorita; ma pura nel cuore, illibata nel corpo.

Tra i vecchi dozzinanti rissosi e prepotenti, sempre in fregola di protezione verso Gasparina, c'è pure ogni tanto a pranzo, magari colle sue giovani amiche (diciamo così, alla greca), un giovane scapestrato e focoso: Memmo Speranza. E' uscito or ora salvo per miracolo da un duello sostenuto col fratello della dodicesima fidanzata che ti pianta in asso. Pazzo? Oh, certo: perchè ne pensa una sorprendente.

Memmo ha capito che per lui, all'età di trent'anni, non par venuto il tempo della saggezza. C'è sempre, in questo mondo birbone, ad ogni svolta pronto l'amore ad azzeccare una frecciata nel cuor dolce dei giovanottoni allegri, ricchi, fannulloni e spensierati. Che fa Memmo per ridersi dell'amore, quando questi mette l'iniziale maiuscola e vuol fare sul serio: cioè mandare il povero giovane dritto innanzi al Podestà ed al Curato? Si sposa.

— Come? Per paura del matrimonio, si sposa?

Così è (se vi pare). Per sfuggire al pericolo di legarsi all'ennesima fidanzata, per evitare il danno dei coniugali ceppi, Memmo si sposa. Ma, oh Dio, così... per ridere, perchè le signorine in cerca di marito non si facciano più illusioni sul suo conto... Si sposa, ma come se non fosse una cosa seria. Sposa la negletta Gasparina.

Mi spiego. Le fa la sua bella dote, firma una regolare donazione d'una villa rustica, coll'orto, col frutteto. Poi ti spedisce la moglie, sposata con tutta l'apparenza della serietà davanti al Sindaco, sposata «legalmente» — te la spedisce, dico, questa moglie meno che morganatica, in campagna; e lui continua a battere la cavallina.

La povera Gasparina, moglie e zitella, vivendo finalmente libera ed agiata in campagna, a poco a poco rifiorisce. Che donna è mai questa che si presta a un gioco così crudele, sacrilego, idiota? Forse che essa è una sorella spirituale delle inverosimili eroine della decima giornata del «Decamerone»? Forse che dovremo paragonarla alla boccaccesca Griselda? Senza scandagliare nella sua psicologia, andiamo avanti a raccontare.

Gasparina rifiorisce, si fa bella; in lei canta, umile ed alto, soave e potente, l'amore per lo sposo lontano. Una speranza, in mezzo a tanta pace nuova ed insperata, le dice per alcun tempo che ciò che non fu fatto come cosa seria, potrebbe un giorno diventare una cosa seria. Ma a poco a poco la speranza cede innanzi alle rinnovate scapestrerie del marito. Allora essa lo fa chiamare per rioffrirgli la libertà. Il matrimonio non consumato sarà annullato; Memmo risarà scapolo.

Memmo si ritrova in casa della moglie, nella villetta rustica piena di pace, tra una cara donna ed uno degli antichi dozzinanti, il vecchio Barranco, il quale offre a Gasparina di sposarla (ma di sposarla da uomo serio, di cuore, con pieno rispetto dei sacri vincoli matrimoniali). Quasi non credendo a se stesso, il libertino sente nel suo cuore un sentimento nuovo. Non più pazzie, non più crudeltà verso la sposa sposata per burla! Per burla egli aveva sposato la dimessa e ridicola Gasparina, dileggiata dai suoi dozzinanti coi nomignoli di Gasparotta, Scarparotta e simili. Sul serio, come cosa seria (capite?) vuol prendersi e tenersi, ora che l'ha come scoperta, la graziosa Gasparina, che gli offre l'intatta bellezza, la pace e l'amore.

***

Questa commedia può sembrare meno pirandelliana di tante altre; ma non è. Il patto stranissimo di Memmo Speranza con Gasparina Torretta è un tentativo di dare una Forma, cioè una «logica», alle due esistenze. Memmo, col matrimonio per burla, trova logicamente la libertà ed evita il pericolo del vero matrimonio; Gasparina accetta dalla sorte, finallora matrigna e persecutrice, questo dono d'un po' di quiete dall'inferno della sua vita.

Ma che è la nostra «logica», la nostra convenzionale Forma dinanzi all'oscuro potere illogico della Vita? Contro tutte le difese della costruzione e della costrizione formale, le misteriose forze caotiche hanno il sopravvento. La pazzia di Memmo e la passività ragionante di Gasparina, sposi per burla, diventano una cosa seria, cioè viva, assai più vera e giusta di ciò che il mondo è solito chiamare Giusto e Vero. Anche in questo lavoro del Pirandello, contrastano la Vita e la Forma; e infine trionfa la Vita.

Così almeno pare alle ultime battute dell'atto terzo. Ma sarà poi una cosa seria?

***

Cronaca della serata.

La Compagnia Calò ha recitato il difficile lavoro con bravura. Notevole per la creazione del bel tipo di «Barranco» il Mastrantoni. E per amore di brevità devo tacere degli altri, fra i quali taluno encomiabilissimo. Chi si distinse, con una fine interpretazione del doloroso carattere di «Gasparina» fu Letizia Bonini, più felice a parer nostro in questa che in altre sue creazioni, pur tanto degne di lode.

***

Programma delle ultime recite.

Stasera serata d'onore di Romolo Calò, finissimo dicitore con l'«Arzigogolo» di Sem Benelli.

Domani recita d'addio e serata d'onore della simpaticissima prima attrice Letizia Bonini, con «Una bella avventura».

Galeso.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) — 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.[illegible] — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 8.13 (A) — (D) 11.1 — [illegible] 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) [illegible] no Carnia 23.30.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze, ore 4.35 (per Grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona, 4 — 7.33 — 11[illegible] — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.26 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.28 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.[illegible] — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30

Partenze da Cividale: ore 6.10 — [illegible] — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 [illegible]

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile